



Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po



Verso il Contratto di fiume «Valle dell'Enza» Strategie integrate per la gestione della risorsa idrica in un clima che cambia

Francesca Luppi

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Un Delta di opportunità
I Contratti di fiume lago delta
come strumenti unitari di governance

24 febbraio 2023



Progetto realizzato con il
cofinanziamento dell'Unione
europea, PON Governance e
Capacità Istituzionale 2014-
2020 - FSE/ERDF



Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po



Obiettivo



**Storia di un territorio,
di un processo e
delle motivazioni del
Contratto di fiume**



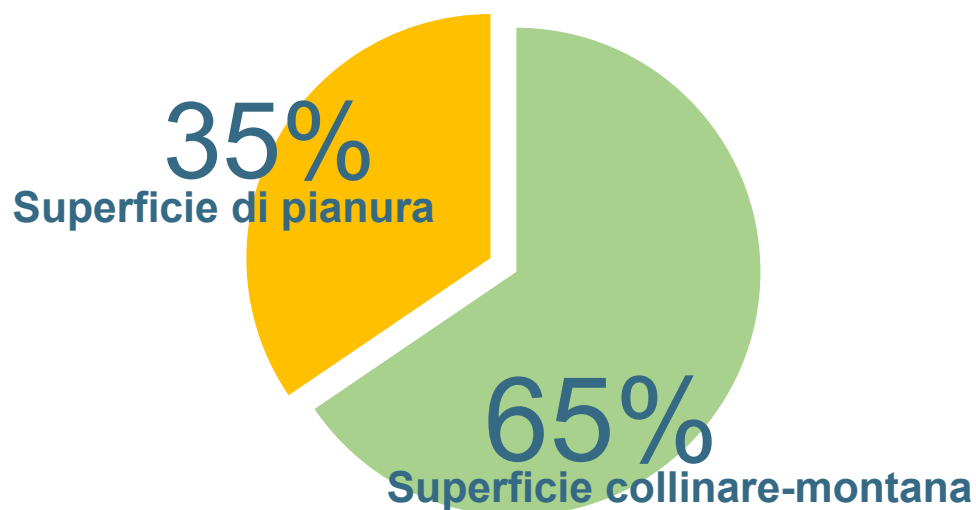
Il Bacino dell'Enza

890 km²

Superficie complessiva

583 km² Superficie
collinare e montana

307 km² Superficie
di pianura



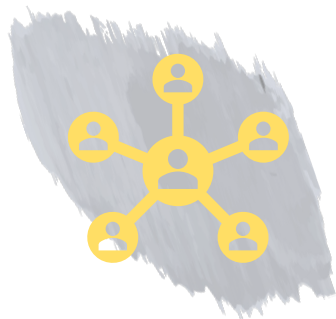
Il Bacino Idrografico del torrente Enza:

Attraversa il territorio emiliano-romagnolo, dal crinale appenninico al fiume Po;

- E' un'importante riserva di ruralità tra i contesti urbani di Parma e di Reggio Emilia;
- Contribuisce ai caratteri fondativi paesaggistici della via Emilia e della regione Emilia-Romagna;
- Con l'acquifero sotterraneo con cui si relaziona, rappresenta una risorsa strategica per un contesto territoriale e socio-economico molto più esteso, che riguarda anche i bacini limitrofi.



Tavolo Tecnico Enza



✓ Il Tavolo Tecnico Enza ottobre 2017- a giugno 2018



Stima dei fabbisogni: **70 Mm³/anno** (stato attuale)
e **40 Mm³/anno** (con interventi)



Proposta di un **primo quadro di azioni** da attuare nel
breve, medio e lungo periodo



Necessità di sviluppare ulteriori **studi e approfondimenti** in relazione alla
gestione della risorsa idrica per individuare strategie atte a contemperare
disponibilità naturale di risorsa idrica, domanda di risorsa idrica e il
raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dalla DQA.



Necessità di valutare le risultanze degli studi di cui al punto precedente in modo
congiunto con gli approfondimenti condotti da AdbPo per la **mitigazione e
prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico**

CONCLUSIONI

TTE



STUDIO «LA RISORSA IDRICA IN VAL D'ENZA»

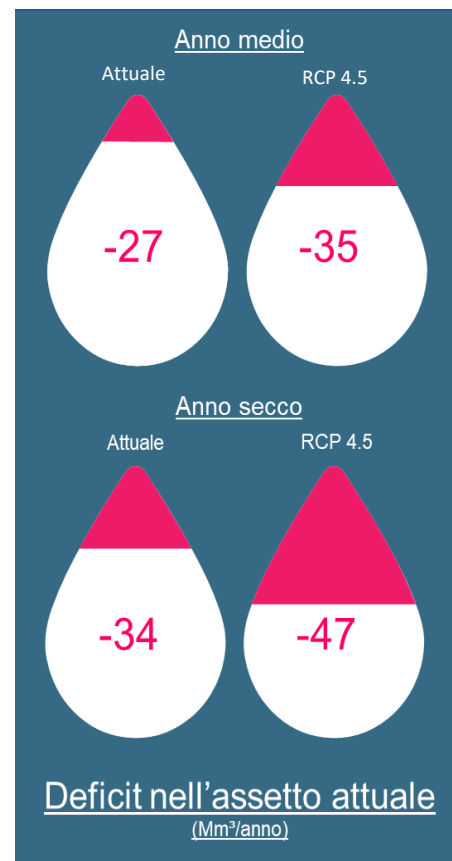
Fabbisogni, disponibilità e deficit nell'assetto attuale


Usò irriguo
59,3 Mm³/anno


Usò civile
47,8 Mm³/anno


Usò industriale
1,15 Mm³/anno


Disponibilità naturale di risorsa idrica attuale e futura



Tipologie di azioni proposte



Azioni di risparmio e di razionalizzazione degli usi della risorsa (Scenario 1 – Breve periodo)



Azioni di riequilibrio della disponibilità idrica a scala locale (Scenario 2 e 3 – Medio e lungo periodo)



Azioni di riequilibrio della disponibilità idrica a scala di area vasta (Scenario 4 – Lungo periodo)



Percorso logico dello studio

Analisi del fabbisogno da acque superficiali e sotterranee

Uso irriguo

Uso civile

Uso industriale

Analisi della disponibilità irrigua annuale e stagionale

Passata

Anno medio – Anno scarso

Futura

Scenario climatico 4.5
(Disponibilità media e anno scarso)

Stima del deficit "da acque superficiali" per uso irriguo

Scenario 0

Usi attuali con distribuzione attuale di approvvigionamento da acque sotterranee e acque superficiali

Definizione della fattibilità della azioni del Tavolo Tecnico Enza

Scenario 1

Situazione attuale + attuazione misure Pianificazione vigente + azioni FATTIBILI del TT Enza di RISPARMIO e RAZIONALIZZAZIONE degli usi della risorsa

Tempi di realizzazione

In corso +3-5 anni
BREVE PERIODO

Scenario 2

Scenario 1 + azioni FATTIBILI del TT Enza di riequilibrio della disponibilità idrica a scala LOCALE

5-7 anni
BREVE PERIODO

Scenario 3

Scenari 1 + 2 + azioni FATTIBILI del TT Enza di riequilibrio della disponibilità idrica a scala di area VASTA

Fino a 10 anni
MEDIO PERIODO

Scenario 4

Scenari 1 + 2 + 3 + azioni FATTIBILI del TT Enza di riequilibrio della disponibilità idrica a scala di area VASTA

15 anni
MEDIO-LUNGO PERIODO

Analisi economica degli scenari progettuali



Il Contratto di fiume:

- ✓ consente di affrontare e risolvere le criticità emerse alla **scala spaziale di bacino e temporale** per le generazioni future, condividendo gli **scenari** possibili;
- ✓ rappresenta la sede privilegiata per il **confronto** e la **partecipazione attiva**, a garanzia di un approccio integrato e trasparente per costruire gli scenari ampiamente condivisi e supportare le conseguenti progettualità, fino alla realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera, consolidando un **apparato di governance pubblico-privato**, non garantito da altri strumenti e/o processi;
- ✓ consente di valorizzare la rete di relazioni tra sistemi locali e altre progettualità in essere (Strategie Aree Interne, Riserva MAB UNESCO), al fine di creare convergenze, e non competizioni, anche ai fini delle possibili fonti di finanziamento.





Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po



grazie

Francesca Luppi

**Un Delta di opportunità
I Contratti di fiume lago delta
come strumenti unitari di governance
24 febbraio 2023**